

Siracusa. Il nuovo consulente rifà i conti : per Open Land risarcimento da 6,8 milioni di euro

La nuova consulente d'ufficio nominata per il famoso risarcimento che il Comune di Siracusa dovrebbe ad Open Land ha depositato la sua relazione. Marcella Caradonna, presidente del consiglio dell'Ordine dei Commercialisti di Milano, nominata lo scorso anno al posto di Salvatore Maria Pace, ha quantificato la nuova somma che l'ente pubblico dovrebbe riconoscere alla società privata danneggiata: 6,8 milioni di euro.

Adesso, entro il 5 marzo, i consulenti di parte dovranno far pervenire le loro osservazioni. Il 9 maggio, infine, appuntamento in aula al Cga, il Consiglio di Giustizia Amministrativa per trattare nel merito il risarcimento.

Palazzo Vermexio ha già versato 2,8 milioni di euro a cui-dovesse passare la linea del nuovo ctu – andrebbero aggiunti ulteriori 4 milioni di euro. E questo nei giorni “caldi” dell'indagine delle Procure di Messina e Roma che hanno citato in più pagine la vicenda in esame al Cga. Se ci si domandava quanto quei fatti – non ancora provati da sentenze – potessero influire sul procedimento per il risarcimento è adesso chiaro. Colpo per il Comune di Siracusa che confidava in un “clima” diverso, ringalluzzito dopo le indagini sul cosiddetto Sistema Siracusa. Certo, considerando come in principio la richiesta risarcitoria fosse di poco meno di 60 milioni di euro è chiaro che negli anni si è assistito ad un qual certo ridimensionamento legato alla realtà dei fatti. Al centro della complicata vicenda, la concessione edilizia del settembre 2009 e le operazioni collegate.

Qualunque sarà il pronunciamento finale del Cga, non è da

escludere che la battaglia possa comunque spostarsi sulla revoca della sentenza. Esattamente quella firmata da uno degli attuali indagati, ovvero Virgilio.

Siracusa. Comune e Legambiente contro il nuovo risarcimento: "violazione del contraddittorio"

La nuova ipotesi di risarcimento nel procedimento Open Land (6.858.366,10 euro) così come presentata dalla nuova consulente tecnica d'ufficio sarà contestata per violazione del contraddittorio. I legali del Comune di Siracusa e di Legambiente Sicilia non si fermeranno a questo e contesteranno, anche sul profilo tecnico, la quantificazione operata ritenuta "esosa" seppur "ampiamente ridimensionata rispetto a quanto, per le ragioni ormai note e comunque tutte da accertare, aveva quantificato il ctu Pace".

I 6,8 milioni ipotizzati sarebbero però "frutto di un palese errore e di una grave violazione del contraddittorio", secondo i legali di Legambiente Sicilia (Corrado Giuliano e Paolo Tuttoilmondo) insieme ai consulenti (Roberto De Benedictis, Pippo Ansaldo e Francesco Licini). Questo perchè a pagina 6 della nuova consulenza redatta vengono ripresi i costi di costruzione così come presentati dal consulente tecnico di parte ricorrente, Cirasa, "senza consultare i consulenti del Comune e della Legambiente, né avvertire della operazione peritale di particolare delicatezza tenuto conto che tale indagine giustifica risarcimento di oltre 5,9 milioni di euro".

Unieuro verso la chiusura, il gruppo di Forlì lascerà Siracusa a novembre. Fisascat Cisl: "Difenderemo i lavoratori"

Nessun dubbio sulla chiusura del punto vendita Unieuro di Siracusa. Dopo l'allarme lanciato dai lavoratori, anche i sindacati intervengono sul tema. Lo fa la Fisascat Cisl con la segretaria provinciale Vera Carasi, dopo un vertice catanese che ha ratificato quanto già nell'aria da settimane. Il gruppo di Forlì chiuderà i punti vendita di Messina e Siracusa senza dubbio, con chiusura prevista per novembre. «Il prossimo 26 marzo scadrà il contratto di solidarietà siglato lo scorso anno – aggiungono Carasi e Trapani – Un accordo sottoscritto da altra sigla sindacale e che, per riparare ad una dichiarazione di esubero di 10 full time, ha mandato tutti i 29 lavoratori in solidarietà con una riduzione del 48 per cento del monte ore. Tutto questo, naturalmente, con un abbassamento considerevole dello stipendio. Questi lavoratori subiscono questo stato di cose sin dal 2010, anno in cui venne fatto il primo accordo di questo tipo. Alcuni lavoratori dovrebbero accettare la fuoriuscita volontaria entro la fine di questa settimana. L'azienda ha messo, adesso, sul tavolo l'incentivo di dodici mensilità per coloro i quali non vogliono impugnare il licenziamento e, in alternativa, la possibilità di trasferimento in un'altra città. In entrambi i casi siamo di fronte a decisioni forti che colpiscono ancora una volta il già debole mercato del lavoro siracusano. Staremo al fianco di tutti i lavoratori – hanno concluso Vera

Carasi e Fabio Trapani – Garantiremo il rispetto di tutti i loro diritti in ogni sede e in ogni momento di questa vertenza.»

Siracusa. Trasferimento d'ufficio per il procuratore Giordano, la richiesta al vaglio del Csm

Per la Prima Commissione del Csm il procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, va trasferito d'ufficio: incompatibilità ambientale. Cinque voti a favore con l'astensione (di rito) del presidente Antonio Leone. La richiesta era nell'aria ed è stata formulata al plenum del Consiglio Superiore della Magistratura che nel giro di un mese circa dovrà pronunciarsi sulle sorti del procuratore Giordano. La bufera che si è abbattuta sulla procura aretusea dopo le indagini dei colleghi di Messina e Roma ha di fatto accelerato l'iter del procedimento disciplinare, nell'ambito del quale già a maggio dello scorso anno Giordano era stato convocato ed ascoltato, depositando due articolate memorie difensive.

Non sono note ancora le motivazioni della richiesta ma nella sua relazione la Prima Commissione aveva già parlato di "situazione di conflittualità" e di un rapporto fiduciario "incrinato tra il procuratore e i sostituti". Otto magistrati siracusani firmarono anche un esposto inviato alla Procura di Messina e che contribuì a dare linfa alle indagini in atto e da cui è poi scaturita l'inchiesta che ha portato all'emersione del cosiddetto Sistema Siracusa.

"Escludo che alla base di questa proposta di trasferimento vi

sia una presunta inerzia o accondiscendenza del procuratore Giordano rispetto ai magistrati del suo ufficio coinvolti in gravi vicende giudiziarie”, ha sottolineato all’Ansa il procuratore di La Spezia, Antonio Patrono, che difende Giordano davanti al Csm. “E’ stato proprio lui a denunciare tali vicende, come dovrebbe risultare in base a stralci comparsi sui giornali, anche dalla recente misura cautelare emessa dall’autorità giudiziaria di Messina, di cui è già stata chiesta l’acquisizione agli atti della procedura. Aspettiamo quindi di leggere le motivazioni di questa proposta per comprenderne le ragioni”.

Siracusa. Epipoli riavrà il suo centro diurno per anziani: il Comune cerca un immobile in affitto

Epipoli riavrà il “suo” centro diurno per anziani. Dopo le polemiche seguite alla chiusura del novembre 2016, è adesso apparso sul sito web del Comune di Siracusa un avviso pubblico per la ricerca di un immobile in affitto da destinare a centro anziani. Era una richiesta partita anche dalla circoscrizione presieduta da Salvo Russo.

Si cerca un immobile che abbia una superficie complessiva di 150mq su un unico piano (terra), divisi in più locali, con accessi indipendenti, aerazione delle stanze, autonomia funzionale e disponibilità immediata. Ovviamente deve trovarsi nel territorio del quartiere Epipoli ed essere facilmente raggiungibile.

Le proposte vanno inviate al Comune di Siracusa, Ufficio

Gestione Patrimonio. Per maggiori informazioni ecco il link per l'avviso pubblico: http://www.comune.siracusa.it/images/doc/patrimonio/AVVISO_PUBBLICO.pdf

Siracusa. Riorganizzazione scuole nel limbo. Vinciullo: "Si lasci al prossimo sindaco", Monterosso (Pd): "Si coinvolgano sindacati e dirigenti"

“Il Comune si ostina a non tenere conto delle necessità e dei bisogni delle scuole siracusane”. Così tuona Vincenzo Vinciullo, dopo la pubblicazione, il 16 febbraio, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2018/2019.

“Tutto questo- prosegue Vinciullo- avviene inoltre con l'esclusione al tavolo di concertazione dei sindacati e dei dirigenti scolastici”. L'invito di Vinciullo, rivolto al Comune, è di non occuparsi più della vicenda e di lasciarla al prossimo sindaco. “Tuttavia-prosegue l'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars- qualora si dovessero ancora ostinare in questa strada intrapresa, consiglio all'amministrazione comunale di coinvolgere tutti i Dirigenti scolastici, tutte le sigle sindacali e tutti i presidenti dei Consigli di Istituto. Numerosi bambini non hanno avuto la

possibilità di iscriversi nelle scuole e ciò in aperta violazione della norma che vuole che l'obbligo scolastico - conclude- sia un diritto e un dovere per tutte le ragazze e i ragazzi italiani". Il tema è anche al centro di un intervento del segretario cittadino del Pd, Marco Monterosso. "La questione della riorganizzazione scolastica- premette l'esponente del Partito Democratico- crea non poca apprensione tra le famiglie e i dirigenti scolastici e va affrontata in modo razionale e partecipativo, coinvolgendo nelle scelte operative tutti i soggetti istituzionali e le organizzazioni sindacali". Monterosso ricorda il disagio manifestato dai genitori, "che evidenzia il rischio che la situazione di incertezza che serpeggia nel mondo scolastico possa avere contraccolpi negative sulle iscrizioni e sul rapporto tra iscritti e offerta formativa.

Pachino. Braccianti tunisini, pressing della Cisl per le pratiche di disoccupazione: "Situazione incandescente"

Una situazione che rischia di degenerare. Attesa che si fa troppo lunga quella a cui sarebbero costretti i lavoratori agricoli tunisini di Pachino per ottenere le certificazioni per le pratiche di disoccupazione. Lo sportello del Patronato Cisl riceve ogni giorno numerose rimostranze e aspre proteste da parte dei lavoratori, che secondo gli accordi tra Inps e Tunisia, possono presentare un modulo, il TN16, con i dati dei

familiari rimasti in pratica e con la loro situazione reddituale. Il segretario generale Fai Cisl Siracusa-Ragusa, Sergio Cutrale, solleva il caso e denuncia una serie “di ritardi che mettono a rischio l’erogazione degli assegni familiari. Le pratiche , purtroppo, continuano a non essere compilate in modo esatto o non arrivano negli uffici italiani- spiega l’esponente del sindacato- La situazione, a questo punto, – continua il segretario della FAI territoriale – rischia di degenerare. I lavoratori tunisini si rivolgono con insistenza ai nostri operatori del patronato di Pachino; rimostranze e proteste che si spera non degenerino. Per questo chiediamo all’Inps e al Consolato tunisino di attivarsi a più livelli perché il problema possa essere risolto”.

Siracusa. Droga, un anno e 10 mesi per due pusher: dai domiciliari a Cavadonna

Un anno, 10 mesi e 8 giorni di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Dovranno scontarlo Antonio Genova, 46 anni e Salvatore Mauceri, 33 anni, entrambi siracusani e già ai domiciliari. La misura è stata notificata ai due destinatari dalla Squadra Mobile, in esecuzione di un ordine emesso dalla Procura di Ragusa. Il reato in questione risale al 2016, commesso a Pozzallo. Mauceri e Genova sono stati condotti nel carcere di Cavadonna.

Siracusa. Ruba caffè e contenitori al centro commerciale : denunciata donna di 45 anni

Aveva rubato confezioni di cialde di caffè e contenitori porta vivande per un valore di 58 euro. Non è andata bene ad una donna, siracusana, di 45 anni, che in un centro commerciale di contrada Spalla ha tentato di portare via la merce, ovviamente non pagandolo. La donna è stata denunciata dagli uomini del commissariato di Priolo. Dovrà rispondere di furto aggravato.

Siracusa. Prospettiva di vita alla nascita: 81,4 anni. Quasi tre anni meno che a Firenze

La salute non è uguale per tutti. Anche il posto dove si risiede diventa "rilevante" per l'aspettativa di vita, insieme ad altri fattori come il livello di istruzione. Al nord si vive di più, al sud meno. Il divario è emerso dal nuovo focus sulle diseguaglianze di salute in Italia promosso dall'Osservatorio Nazionale della Salute nelle Regioni Italiane.

La maggiore “sopravvivenza” si registra nel Nord-Est, dove la speranza di vita per gli uomini è 81,2 anni e per le donne 85,6; decisamente inferiore nel Mezzogiorno, dove si attesta a 79,8 anni per gli uomini e 84,1 per le donne. Caserta e Napoli le province con il maggiore svantaggio nella speranza di vita: oltre due anni meno rispetto alla media nazionale. Subito dopo ci sono le siciliane Caltanissetta e Siracusa con un “gap” di sopravvivenza di 1,6 e 1,4 anni

Così, ad esempio, a Siracusa la speranza di vita alla nascita è oggi di 81,4 anni. A Firenze (la città più longeva) è di 84,1 anni.

“Una forte diseguaglianza sociale che dovrebbe costituire una priorità per le nostre amministrazioni”, commenta il consigliere nazionale Anci con delega alla famiglia, Salvo Sorbello. “Bisognerebbe capire quali sono le cause che provocano questa rilevante differenza: scarsa prevenzione? Diagnosi tardive? Efficienza delle strutture sanitarie? Difficoltà economiche che impediscono cure efficaci? Fattori esterni come l’inquinamento? E mentre al Nord se hai conseguito un titolo di studio elevato vivi di più, da noi questa differenza non esiste. Servono quindi serie misure da parte del Servizio sanitario pubblico per contrastare queste inaccettabili iniquità sociali – conclude Sorbello – potenziando una cultura della salute che deve essere promossa dai primi anni di vita, combattendo l’obesità infantile e garantendo una tutela dall’inquinamento”.